

DIGITI



7 CINQUE SENS

nr. 3 - dic. 2024



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DIGITI - Rivista manoscritta
I CINQUE SENSI

INDICE

- Adriana PAOLINI, *Davvero sono solo cinque, i sensi?* P. 5
Scrivere in corsivo (rubrica a cura di Paola PISETTA),
La scrittura guidata dai cinque sensi P. 9

LIB(E)RI DI SCRIVERE E DI COSTRUIRE

- Andrea ANDREATTA, *Il profumo della carta* P. 13

ESPRESSIONI

- Agnese BEE, «Caciando per gustar». Viaggio sensoriale
nel XVI secolo P. 23
Vanessa PLANCHÉL, *Ma te la sai quella...*
Tra oralità e scrittura P. 30
Anna CAPPONI, *Occhio all'anima!* P. 38
Claudia FERRETTI, *Diari sonori* P. 43
Mattia OSS BALS, *Intervista allo chef Stefano
Bertoni* P. 51

VISIONI E COSCIENZE

- Raul GARCIA BALESTENA, *La percezione dei cinque
sensi in soggetti artistici* P. 56
Valentina GASPERI, *Sensibilità e alienazione* P. 61
Francesco ROMANO, *I cinque sensi nei testi del diritto:
analisi su due banche dati* P. 67

Marialuisa DE MOLA, Il sottovalutato senso dell'olfatto p. 75

STORIE E CULTURE

Lavinia BRAGUGLIA, I sensi e la conoscenza in Cartesio p. 80

Francesca DE MOLA, Mallarmé e Debussy: un percorso tra i sensi attraverso il Simbolismo francese p. 85

Erika DELL'AQUILA, « Signor, oïés, tot li amant ». Le percezioni sensoriali nelle versioni europee della leggenda medievale di Floire et Blancheflor p. 90

Marcos D'AURELI, Il corpo e la realtà attraverso il bastone p. 97

Omar DI VITTORIO, Sul bisogno di senso p. 103

Voci (rubrica a cura di Sergio ROLFI), Cinque sensi per un solo scatto. Intervista a Paolo Christé p. 109

SGUARDI

Giada CATTOL, Un vampiro: nuove e dolorose consapevolezza lo conducono a una seconda morte p. 115

Teresa FRISCHIA, Nella terra dove occhio non pone sguardo p. 122

Adriana PAOLINI, Silenzio. Uno studio p. 128

Storie illustrate (rubrica a cura di Giovanni ALMICI),
China p. 131

DiGiTi: RIVISTA MANOSCRITTA
ISSN 3035-2843

NR. 3 - dicembre 2024: I CINQUE SENSI

« Tres digiti scribunt sed totum corpus laborat »
Lavorano le dita col corpo e la mente: la fatica del reinventare parole.

La Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito www.unitn.it, nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potenzialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da student*, dottorand* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. DIGITI propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. La varietà di scritture, di lingue e di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme di espressione grafica e linguistica.

* Si ringraziamo i docenti e il personale tecnico-amministrativo del dipartimento di Lettere dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Pasolini

COMITATO SCIENTIFICO: Serenella Baggio, Elena Franchi,
Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Gozzi,
Federico Laudisa, Elvira Migliorini,
Denis Viora.

COMITATO DI REDAZIONE (studenti, dottorandi, alumni):

Giovanni Almici, Andrea Andreatta, Agnese Bee, Larinia Braguglia,
Francesca De Mola, Letizia Dimi, Teresa Friscia, Raul Garcia
Balesterna, Dennis Mantovan, Luca Novella, Mattia Oss Bals,
Irene Parietti, Vanessa Planchel, Sergio Roffi, Elisa Rugolotto,
Annamaria Uresi.

Publicato da:
Università degli Studi di Trento
via Calepina 14, - 38122 Trento
casalutrice @unitn.it / terec @unitn.it
www.unitn.it / https://terec.unitn.it

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons
BY-SA
©2024 - Gli autori per i testi

Ideaione, progetto grafico e impaginazione del terzo
numero di DIGITI a cura del Comitato di Redazione;
impaginazione della copertina a cura di Paolo Christè.
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine di copertina è stata creata con i caratteri in
lega tipografica messi a disposizione dal Laboratorio di
Fabricharte di Trento (DIGITI: "umbra" corpo 48 pt; nr. 3
dicembre 2024: Sponton corpo 16 pt), mentre il motto della
Rivista «I manoscritti non bruciano» è stato dattiloscritto
con una macchina Olivetti Lexicon 80 (1949-1959). Per le
pagine delle copie stampate è stata utilizzata la Carta
Farini "Le Cirque" avorio 80 g/m²; mentre per la copertina
la carta Fabriano Elle Evre formato 100 x 70 cm, 200 gsm.

In copertina:

Petra Pajanen Giacomelli

Lettera a un gabbiano (ottobre 2024; collage)

DIARI SONORI

di Claudia Ferretti

I suoni sono costantemente attorno a noi, sono una porta verso il mondo. I suoni cambiano nel tempo, hanno ritmi, si imprimono nella memoria, annunciano il futuro, svelano il nostro sentire, raccontano storie e aprono l'immaginazione.

Fin dalla preistoria l'uomo si è rapportato al suono e con esso si è relazionato per riconoscere opportunità e minacce, per decodificare e codificare il mondo e per fare ciò che più di tutto lo distingue

Tra gli animali: fare arte.

I suoni rivelano il paesaggio fuori e dentro noi, danno informazioni su ciò che accade nell'ambiente e provocano reazioni che si attuano in azioni o emozioni, pensieri e stati d'animo. I suoni parlano di mondi percepiti e agiti, dell'ambiente e di noi.

I rumori, le voci, le musiche prodotte dai fenomeni naturali, dagli animali, dall'uomo e dagli oggetti tecnologici si muovono insieme ai suoni da noi stessi creati, percepiti

o anche solo immaginati e sognati.

I suoni raccontano e possono diventare strumento di una scrittura sensoriale e assumere il ruolo di vero e proprio motore narrativo tra le pagine dei libri, svincolandosi dalla pura funzione descrittiva.

Gli studi proposti sono l'elaborazione scritta e penna su carta delle partiture eseguite da paesaggi incontrati in luoghi e in momenti precisi, sono il diario sonoro del mondo manifesto in un tempo e in un luogo, sono soundwalk sedentarie, sono riflessi della contemplazione e insieme atti poetici.

La mano si muove sul foglio tra fonti e forme sonore, tra emozioni, storie e azioni, facendosi permeare dal sentire e dal sentimento del luogo, lasciando spazio a parole istantanee che valicano il confine del segno e del verbo. Prende vite così sulle carte una scrittura sensoriale puntuale e ritmica, immaginifica e biografica, immersiva e insieme aperta e pronta alla deriva.

CONSIGLI DI LETTURA

Per il rapporto tra sensi ed emozioni: L. Feldman Barrett, Come sono fatte le emozioni, Giunti 2023.

Per il paesaggio sonoro: R. Murray Schafer, Il paesaggio sonoro, Casa Ricordi 1985.

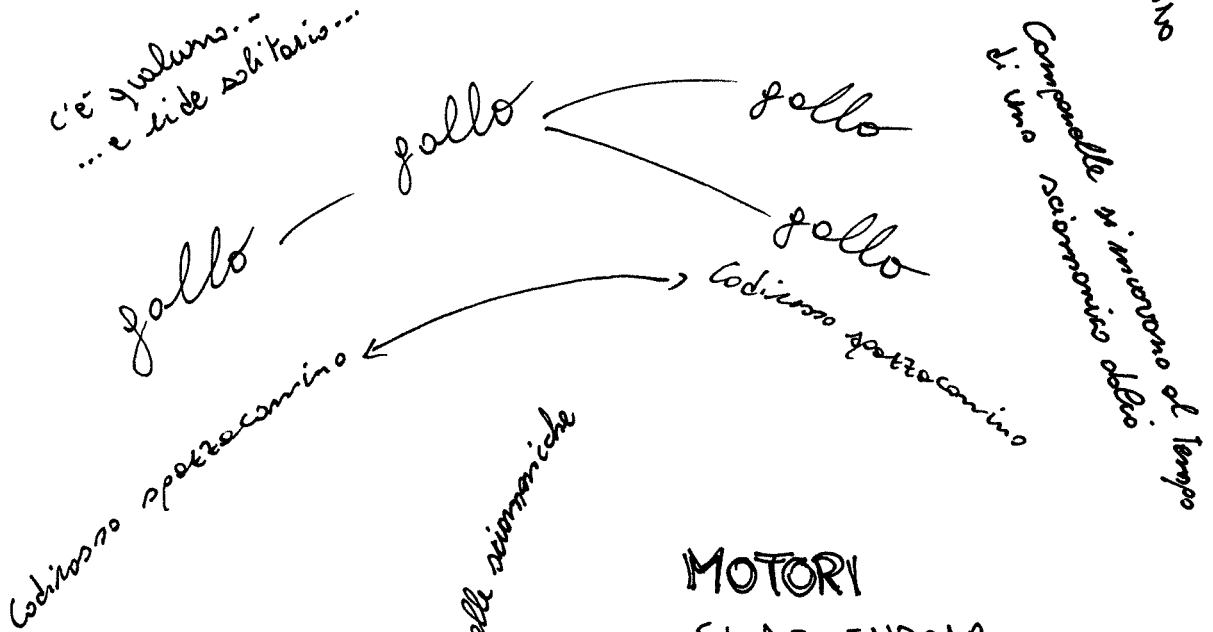
Per l'azione artistica: E. Biserna, Welkin from scores, Le presses du réel 2022.

LORVI
KLOFONIKI

Pessi
modellati dalle rocce
salgono
verso la bocca
insieme alle parole
di chi li indossa

SENZA VENTO
SUI NUSERI NON DANZANO

C'è qualcosa...
...e ride solitario...



Companelle si muovono al tempo
si muove ragionando spesso

Companelle si muovono

MOTORI

SI ACCENDONO
PRONTI
ALLA DERIVA

Sono tempo spesso
di me
Non raccontata
forse per timore
forse per pietà

MI INCIAMPO
NELLE PAROLE SPIGOLOSE
NEI LINGUCCI INCONTRI
E NELLA FATICA
SENZA SOSTA

17.08.24. - Loto - Pietra - h 7:08

UNA BANDIERA
FUSSA

NON TI STANCHI NEL CALORE SORDA CICALA FANMI RESPIRARE

URIA È URLA
SENTO URLA

Una ragazza corre sulla pista di ghiaccio. Parte spesso a un fianco un grande mezzo
di chievi e ogni quindici minuti. Torna a rompere l'equilibrio dei
costante orologio

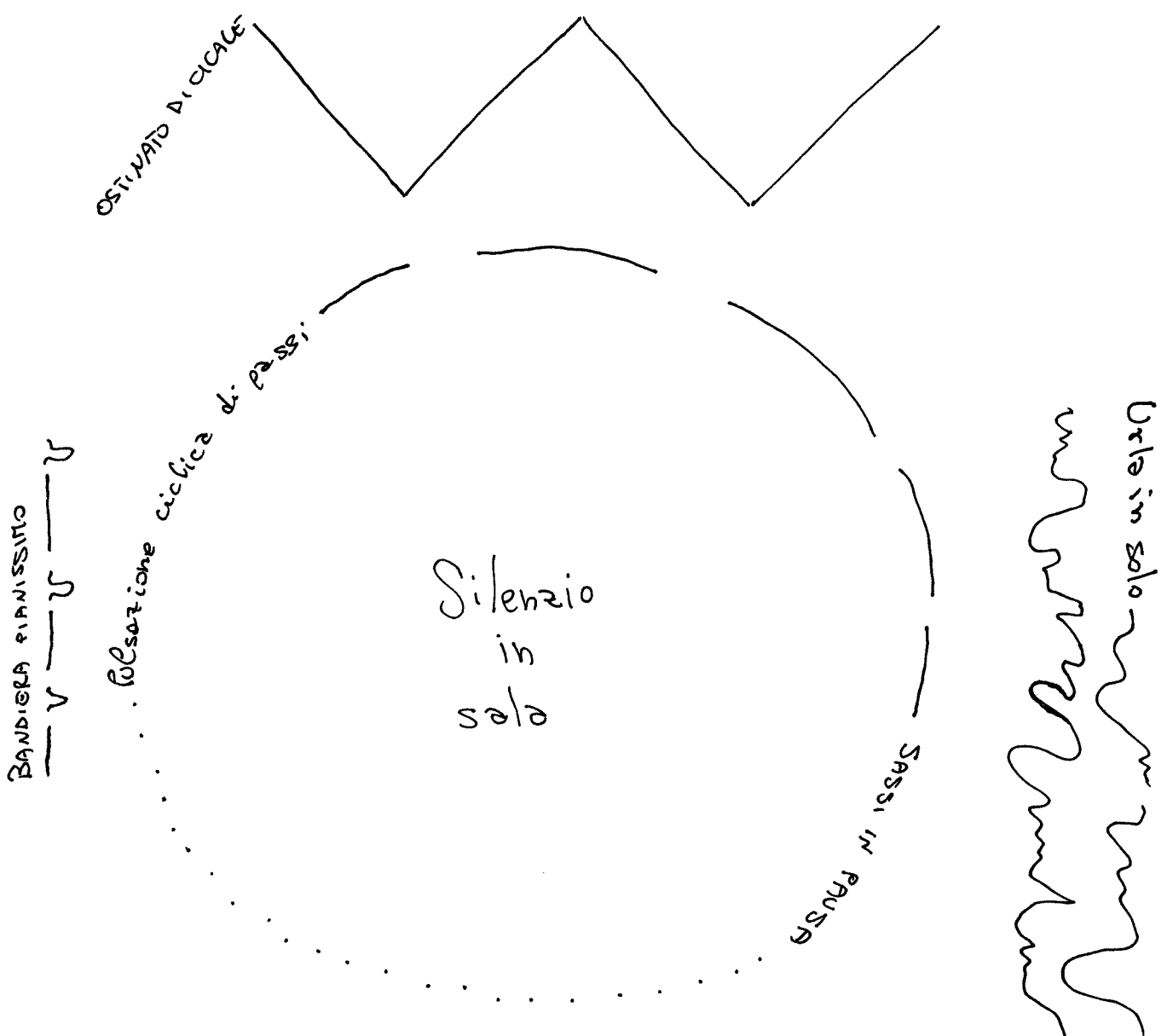
UNA DONNA URLA E LE CASE
LE RISPONDONO
E CRESCE
IL SUO RIPPANIERO

VUOTO
PIENO
DI AGOSTO

Nel silenzio quasi non c'è nessuno. Jassi quieti.

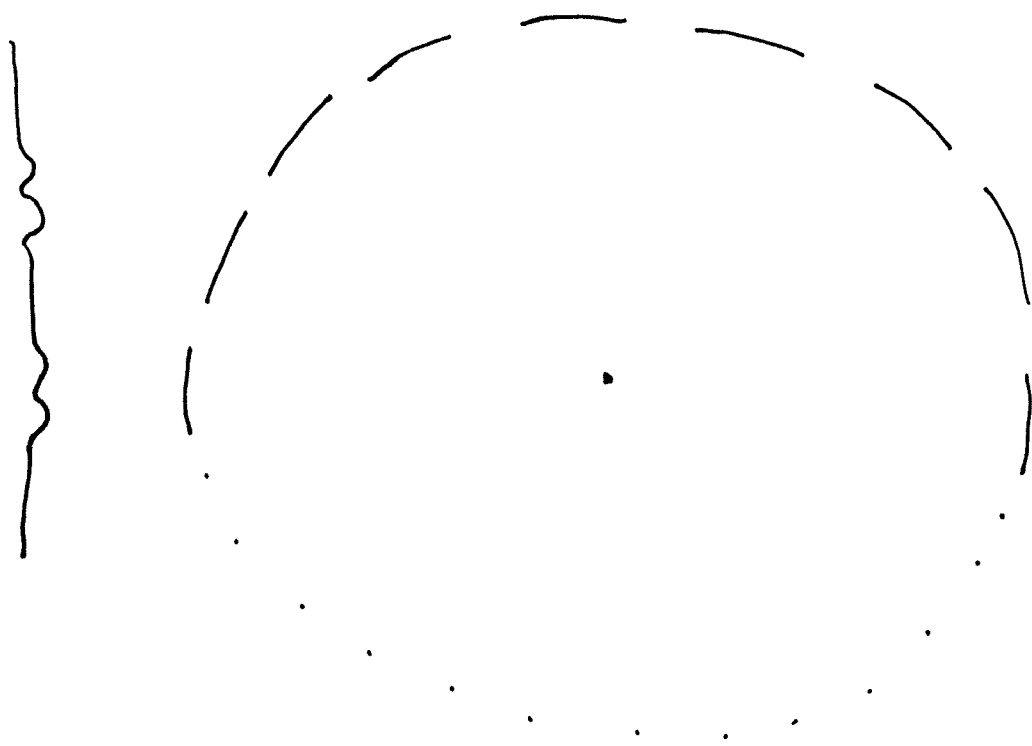
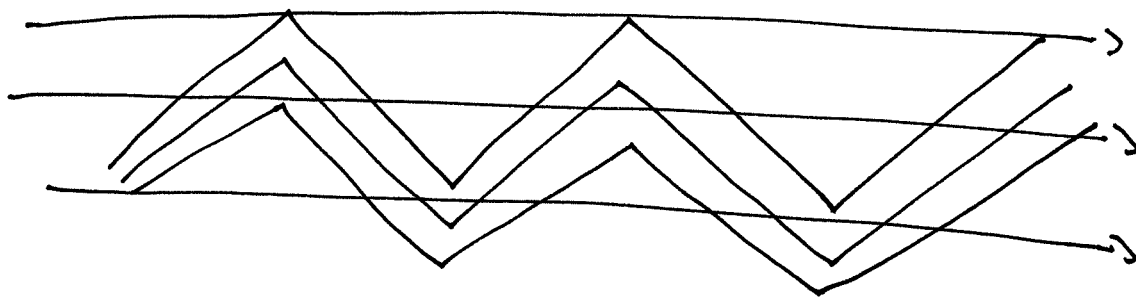
Automobili ... potrei, se mi intendessi di motori, riconoscere
le marche; c'è anche quella di mio padre.

26.08.24. - Bressan - Campo sportivo - h 16:30

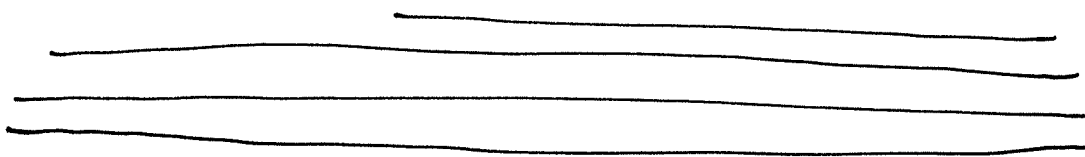


Bordone di automobili _____

26.08.25 - Brescia - Pavia - h 16:30 Partitura codificata



[Anzahl und wo]



26.08.24 - Brescia - Parco - h 16:30 Partitura

h. 8:00

in 7e vento tra i tipli

7 tipli 7 tipli 7 tipli 7 tipli

LA FABBRICA

IL TUONO

7 tipli 7 tipli 7 tipli 7 tipli

LA PERSIANA
SBATE
I VICINI
SONO IN VACANZA

UNA PORTIERA
QUALCUNO INCIATPA
NEL CACSON

Nessuno mi telefona eppure vorrei parlare. To faccio col telefono

h 8:40

LE

E ACUTE

SUI RETTI

PIRILE

SULL'ASPALTO

SUI BALCONI

GOCCE

CADONO

MORBIDE

... E POI LO SCROSCIO ...

h 9:30

IL TUONO NON SI FERMA MAI

GOCCE

TRABALZANO SUL TAVOLO D'ACCIAIO

Lo scroscio e sui tipli, sul cemento
e poi dal cemento ancora su di me
ed entra dal naso e dalle orecchie
Non cede, diventa assordante,
sempre piu vicino, sempre piu e fondo
dentro, in me.

LA QUIETE

... E L'ANGUSTIA ...

Toe Toe Toe toe

27.08.24 - Brescia - Casa - h. 8:30 - 11:00

Fuori
solo il torrente
che di notte
urla, sorseggia,
si micchia, scioglie
e mura le onde
che le mie orecchie
possono contenere
inquieto
perenne
compagno

Dentro
tiepidi silenzi
e parole
nelle solitudini
più amate

17.08.24 - Lorio - Casa - h23.00

I manoscritti non bruciano

(Michail Bulgàkov, Il Maestro e Margherita)

